

L'INTERVISTA / EDOARDO CROCI, PROMOTORE DEL COMITATO "MILANO SI MUOVE"

# "Presto un referendum per fermare tutti i diesel"

“

## AREAC

I milanesi hanno già scelto di allargarla oltre i Bastioni

”

**E**DOARDO Croci, assessore all'Ambiente della giunta Moratti e promotore del comitato "Milano si muove" che lanciò i referendum ambientalisti nel 2011. Lo smog a Milano è di nuovo sopra i livelli di guardia, i divieti anti-inquinamento stanno per partire: siamo di nuovo punto e a capo?

«Dire che in questi anni non è cambiato niente non è corretto: la situazione è migliorata, la giunta Pisapia ha fatto qualcosa in tema di verde e sostenibilità. Il progetto che era stato avviato con i cinque quesiti del 2011, però, non è stato completato: per questo li lanceremo di nuovo».

**Farete tornare i milanesi alle urne?**

«Ci stiamo lavorando con l'amministrazione, abbiamo già raccolto mille firme. Ora si tratta di mettere a punto i quesiti, che stavolta saranno quattro, e incassare le 15mila adesioni richieste dalla legge. Il progetto è in corso. E soprattutto è necessario».

**Perché?**

«Perché l'idea di una città più verde e sostenibile a cui i milanesi avevano aderito, facendo vincere il sì a tutti e cinque i quesiti che avevamo posto cin-

que anni fa, è stata realizzata solo in parte. È stato trasformato Ecopass in Area C, ma non c'è stato l'allargamento oltre la Cerchia dei Bastioni a cui il 79 per cento dei votanti aveva detto sì. Allo stesso modo, la pedonalizzazione del centro storico non è stata fatta, così come la riapertura dei Navigli».

**Cosa proporete con i nuovi quesiti referendari?**

«Torneremo sul tema dell'ampliamento di Area C. E poi porremo un tema, su modello di quanto fatto dal sindaco di Parigi Anne Hidalgo: bloccare a Milano, di qui a cinque anni, la circolazione di tutti i veicoli con motori diesel. Nella capitale francese questo avverrà nel 2020: perché non farlo anche qui? Soprattutto, vorremmo che questa volta i quesiti fossero vincolanti, come è stato introdotto dallo statuto del Comune, e non più solo consultivi, come nel 2011: in questo modo, a referendum chiuso si dovrà davvero fare quello che i cittadini decidono. Senza azioni a metà, che rischiano di non essere abbastanza».

**Però sull'emergenza smog di questi giorni, Palazzo Marino si è mosso subito. E la Città metropolitana ha invitato tutti i sindaci a fare lo stesso.**

«Sì. Attenzione: io non dico che la giunta Pisapia non abbia fatto niente in tema di ambiente e inquinamento. Anzi. Gli incentivi a bike sharing e car sharing, l'apertura di M5 e l'avvio dei cantieri di M4 sono la prova che qualcosa si è fatto. Purtroppo, però, tutto questo non è abbastanza: servono misure strutturali. E una cabina di regia che vada oltre i confini dell'ex provincia».

**La Regione ha fatto poco?**

«La competenza in materia di inquinamento, per legge, spetta alla Regione. Ben vengano gli interventi su scala comunale o metropolitana, ma quello che serve, secondo me, sono interventi con un respiro più ampio».

(al.cor.)



**EX ASSESSORE**  
Edoardo Croci  
"I referendum vanno rispettati"